

11 marzo 2011

con lo sciopero e la mobilitazione dei lavoratori e delle lavoratrici

Sosteniamo lo sciopero generale indetto dal Sindacalismo di Base, che mira a saldare gli interessi dei lavoratori con gli interessi dei cittadini colpiti dalla crisi.

Siamo di fronte ad un governo che attacca i diritti di tutti/e, utilizzando la leva fiscale per far pagare la crisi al lavoro dipendente e ai precari.

Mentre l'evasione fiscale prospera e si allarga il divario tra ricchi e poveri.

Assistiamo ad un aumento esponenziale della disoccupazione mentre Marchionne e Confindustria portano un attacco senza precedenti ai diritti del lavoro, rivendicando il comando assoluto dell'impresa, con un disegno eversivo della Costituzione formale e materiale del nostro paese.

Le cosiddette "riforme" della scuola e dell'università, oltre a tagliare centinaia di migliaia di posti di lavoro, ci riportano alla scuola di classe di prima del 1968 ed aumentano il finanziamento alla scuola privata e confessionale in palese violazione della Costituzione della Repubblica.

I tagli orizzontali dei trasferimenti alle Regioni provocano l'attacco a quel bene comune che è la mobilità tagliando i Trasporti Pubblici e favorendone la progressiva privatizzazione.

Per tutte queste ragioni occorre unificare le lotte del lavoro pubblico e del lavoro privato, stabile e precario, con i movimenti dei cittadini in difesa dei beni comuni per dare vita ad una stagione duratura di lotte che porti a riconquistare la possibilità di una vita dignitosa per tutti/e, un'estensione dei diritti, l'idea stessa di un futuro per questo paese.

L'Italia che non si piega!



www.federazione della sinistra.com
www.controlacrisi.org